

Cagliari, 13.03.2020

Alla cortese attenzione:

Presidente della Giunta regionale - RAS

Dott. Christian Solinas

presidente@regione.sardegna.it

Assessore regionale dell'Igiene e Sanità

e dell'Assistenza Sociale

Dott. Mario Nieddu

san.assessore@regione.sardegna.it

OGGETTO: Emergenza COVID-19 - Situazione servizi gestiti dalle Cooperative Sociali

A seguito dei decreti emanati per fronteggiare il fenomeno del coronavirus ribadiamo con forza la necessità di sostenere, con strumenti efficaci ed efficienti, tutti i presidi sanitari ed i servizi sociali annessi le cui finalità riguardano migliaia di famiglie sarde. Il tracollo di tali servizi "sociali" non ha evidenti ricadute solo occupazionali, ma anche dirette su persone e famiglie.

Poiché questi servizi di interesse generale consentono a migliaia di sardi di avere dei sostegni reali e concreti, riteniamo ed auspichiamo che tale settore sia tutelato prevedendo l'utilizzo di risorse già appostate a bilancio con i contratti stipulati con la PA, la cui interruzione non può ricadere sulle cooperative sociali, sui loro soci lavoratori e dipendenti. Si tratta di contratti, già stipulati, che le pubbliche amministrazioni stanno interrompendo, ma per i quali sono stati appostati fondi pubblici e sui quali le famiglie ricevono servizi specifici.

Pertanto è fondamentale predisporre un dispositivo normativo che consenta (ed anzi obblighi), in modo chiaro ed esplicito, le pubbliche amministrazioni ad erogare in continuità le quantità previste dagli accordi vigenti e già appostate nei bilanci anche in regime di sospensione o chiusura delle attività. Tale soluzione, alternativa ai meri ammortizzatori sociali, potrebbe essere adottata attraverso una precisa disposizione regionale/governativa per garantire retribuzioni a tutti i lavoratori del settore, dare respiro finanziario alle Cooperative e allo stesso tempo produrre un ritorno economico alla Regione e allo Stato in termini di gettito fiscale e non ultimo liberare maggiori risorse per sostenere i settori gravemente colpiti dalla crisi.

Non ultimo riteniamo fondamentale che le cooperative sociali, nello svolgimento dei servizi essenziali alla persona e negli interventi nei presidi sanitari possano contare sulla distribuzione dei DPI da parte delle ASL e/o della Protezione civile al pari dei servizi sanitari pubblici al fine di non incorrere nel rischio di interruzione del servizio, e che quindi sia garantita la sicurezza delle addette e degli addetti attraverso la disponibilità dei necessari DPI.

Distinti saluti.

Legacoopsociali Sardegna

firmato

Andrea Pianu

Federsolidarietà Sardegna

firmato

Antonello Pili

AGCI Solidarietà Sardegna

firmato

Giovanni Angelo Loi